

GIUSEPPE LORIZIO\*

## «Beati gli operatori di pace» (*Mt 5,9*) Il contributo della Teologia alle Scienze della Pace

Mentre venti di guerra di qualsiasi genere non accennano né a diminuire, né a cessare, i *peace studies* compiono i primi timidi passi anche negli ambienti accademici italiani (Firenze, Pisa, PUL). A tal proposito anche la teologia non può non interrogarsi sul proprio specifico contributo in tale ambito disciplinare e interdisciplinare. E se non si intende riproporre un'ennesima teologia del genitivo, allora la sfida delle "scienze della pace" viene a toccare lo stesso statuto del sapere della fede, cui chiede una radicale conversione

*While winds of war of any kind neither diminish nor cease, and the peace studies start their first timid steps in the Italian academic circles (Florence, Pisa, PUL), theology can not avoid the question about its specific contribution to this area that can be seen both as a single discipline or in a interdisciplinary way. To avoid another "theology of the genitive", the challenge of the "sciences of peace" touches the statute of the knowledge of faith. It asks a radical conversion.*

«Πόλεμος πάντων μὲν πατήρ ἐστι, πάντων δὲ βασιλεὺς,  
καὶ τοὺς δὲ ἀνθρώπους, τοὺς μὲν δούλους  
ἐποίησε τοὺς δὲ ἐλευθέρους»

[Polemos [il conflitto - la guerra] è padre di tutte le cose, di tutte re;  
e gli uni svela come dèi e gli altri come uomini,  
gli uni fa schiavi gli altri liberi]

(Eraclito, *Frammento 53*, in Ippolito di Roma, *Confutazione di tutte le eresie*, IX,9,54).

«Militia [μαρτ - πειρατήριον] est vita hominis  
super terram et sicut dies mercenarii dies ejus» (*Gb 7,1*).

Guardando alla storia della teologia, dobbiamo ahimè rilevare che il suo svolgimento ce la propone piuttosto come una scienza della guerra, laddove il nostro intento sarebbe innestarla fra

\* *Docente di Teologia fondamentale presso la Pontificia Università Lateranense, lorizio@pul.va*